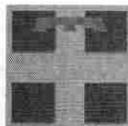




CC 02-18-04/1399/2017/K



14:54 23 Gen 17 A00100C 002069

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE** N. 1399ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

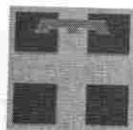
Ordinaria a risposta orale in Aula
 Ordinaria a risposta orale in Commissione
 Ordinaria a risposta scritta
 Indifferibile e urgente in Aula
 Indifferibile e urgente in Commissione

App. Stat.
SA**OGGETTO:** *Disfunzione del sistema regionale di contrasto agli incendi boschivi creata dal D. Lgs. 177/2016.**Premesso che:*

- in data 12 settembre 2016, sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 213, è stato pubblicato il decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016 concernente “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, che, di fatto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, ha avviato lo smembramento del personale e delle funzioni del Corpo forestale dello Stato tra diverse amministrazioni statali (polizia di Stato, Arma dei carabinieri, Guardia di finanza, Vigili del fuoco, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali);
- in data 21 novembre 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla mobilità del personale forestale verso le amministrazioni pubbliche che ad oggi non risulta sia stato registrato dalla Corte dei Conti né pubblicato sulla Gazzetta ufficiale;
- con D.G.R. n. 23-3116 del 4 aprile 2016 la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per l'impiego del personale del Corpo Forestale dello Stato (CFS) in Piemonte nell'ambito delle competenze regionali. La convenzione è stata poi sottoscritta dalle parti in data 13 aprile 2016 ed è stata registrata a Repertorio con il n. 142-016;
- con D.D. 22 Giugno 2016, n. 1539 è stato approvato lo schema di accordo operativo contabile tra Regione Piemonte e Corpo Forestale dello Stato rep. n. 142-016 del 13 aprile 2016, art. 8. In tale documento la Regione Piemonte riconosce come tetto massimo un importo pari a complessivi € 500.000,00 al Comando regionale del CFS per l'espletamento delle attività in convenzione. Ufficialmente da convenzione viene tolto il 20% per il “Fondo per l'efficienza dei servizi in Convenzione”.

Considerato che:

- in data 14 dicembre 2016 su richiesta della Regione Piemonte, e in accordo con la Regione Liguria, si è riunita la **Commissione speciale Protezione civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome**, con lo scopo di affrontare le problematiche relative all'entrata in vigore del DL 177/2016 e il conseguente accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri;



- in tale occasione l'Assessore all'ambiente, Alberto Valmaggia, ha dichiarato: *“La prevenzione e la lotta agli incendi boschivi sono materie che la Legge quadro n. 353/2000 ha assegnato da tempo alle Regioni. Ogni Regione quindi, ha negli anni pianificato e sviluppato il proprio sistema regionale di contrasto agli incendi boschivi. In Piemonte, in particolare, il Corpo Forestale dello Stato ha avuto, ed ha tuttora (a seguito di apposita Convenzione con la Regione), un ruolo determinante in merito al funzionamento della centrale operativa in cui arrivano le segnalazioni di incendi, oltre alla direzione delle operazioni di estinzione degli incendi stessi, assumendo la responsabilità operativa del Volontariato del Corpo AIB Piemonte, preposto allo spegnimento. Con l'entrata in vigore del DL 177/2016, viene pertanto a crearsi un'importante disfunzione nel sistema di coordinamento, la cui efficacia ed efficienza, sono oggi riconosciute a livello nazionale.”*
- dalla nota stampa rilasciata si apprende che pertanto la Giunta regionale non ritiene che, allo stato attuale, in Piemonte, vi siano le condizioni per la piena entrata in vigore del DL 177/2016: lo stesso Corpo nazionale dei vigili del Fuoco, chiamato a svolgere un ruolo strategico nella lotta attiva agli incendi boschivi, attraverso il coordinamento delle operazioni di spegnimento, a tutt'oggi non possiede un numero adeguato di figure professionali formate alla direzione delle operazioni di spegnimento;
- l'Assessore ha quindi richiesto alla Provincia di Trento, coordinatrice della Commissione interregionale, di farsi portavoce presso le Istituzioni nazionali di tale preoccupazione, emersa e condivisa da parte di tutte le Regioni presenti, nonché di richiedere un periodo di transizione necessario alla applicazione integrale del DL 177/2016 e all'entrata in vigore del numero unico per le emergenze 112, grazie al quale la gestione diverrà unitaria e definitiva.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- *per sapere quali altre iniziative saranno messe in campo da parte della regione al fine di procrastinare l'entrata in vigore del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;*
- *per sapere come cambierà il sistema regionale di contrasto agli incendi boschivi, in particolare come la Giunta intenda risolvere l'importante disfunzione nel sistema di coordinamento che mina l'efficacia ed l'efficienza del sistema e che si è venuta a creare con l'entrata in vigore del DLgs 177/2016;*
- *per sapere se a fronte della prevista modifica del sistema regionale di contrasto agli incendi boschivi saranno previsti maggiori oneri in capo alla Regione.*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)